



L'Autore, presidente del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici, ripercorre le linee ispiratrici della riforma Franceschini per l'autonomia dei musei e per la riorganizzazione, su scala territoriale, delle soprintendenze.

Il successo della riforma, per alcuni rivoluzione benefica, per altri smantellamento del sistema della tutela, molto dipenderà dalla capacità delle singole istituzioni di realizzare politiche più aperte e collaborative, con le comunità di appartenenza, con gli altri musei, con le università e i centri di ricerca. Aprendosi al nuovo, ma con la forza che deriva dal passato. A Roma, ancora di più che nel resto d'Italia, l'esigenza di superare la tradizionale separazione tra Stato e Comune, specie per il governo del patrimonio storico monumentale dei Fori, sta per dare forma a nuove modalità di cura e di gestione, e già oggi orienta le scelte e gli interventi pubblici in materia culturale. Scelte per molti aspetti rivoluzionarie, che stentano però ad essere comunicate e comprese con la forza che occorre.

di questi temi parlano

Andrea Carandini, Presidente del FAI

Marco Causi, Vicesindaco del Comune di Roma

Francesco Prosperetti, Soprintendente di Roma

Giuliano Volpe, Presidente del Consiglio Superiore Beni Culturali e Paesaggistici

conclude **Dario Franceschini**, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

La conversazione è introdotta e moderata da **Rosanna Cappelli**, direttore di Electa

martedì 13 ottobre 2015 ore 18

Museo Nazionale Romano a Palazzo Altemps

Sala del Galata

Roma, via di S. Apollinare 8



informazioni:
Ufficio stampa Electa
tel. 06 47497462
press.electamusei@mondadori.it